



*Al Dirigente Amministrativo del Tribunale
di Marsala*

e p.c.

*Al Direttore Generale del Personale
Dr.ssa Emilia Fagnoli
Ministero della Giustizia*

Oggetto: *Assistenza del cancelliere alla redazione dell'inventario fallimentare.*

La USB P.I. interviene in relazione alla intercorsa corrispondenza tra Lei e la Dr.ssa Alessandra Conti, con la quale si obbliga il personale ad assistere il Curatore fallimentare nella redazione dell'inventario fuori dall'orario ordinario di lavoro.

La scrivente non può che stigmatizzare tale comportamento lesivo della dignità dei lavoratori e non rispettoso dei diritti degli stessi.

La grave carenza di personale negli uffici giudiziari dovuta a tagli e blocchi del turn-over, comporta una forte pressione psicologica sui lavoratori costretti ad operare tra mille difficoltà quotidiane, nonostante i carichi di lavoro siano più che triplicati, per assicurare al cittadino il servizio Giustizia.

E' noto che, negli uffici giudiziari è aumentato in maniera esponenziale lo stress da lavoro correlato legato agli eccessivi carichi di lavoro, al mansionismo sfrenato che causa conflitto di ruoli, al salario sempre più basso, alla demotivazione legata alla mancata progressione di carriera.

Siamo convinti che il Dirigente deve assolvere con la diligenza del buon padre di famiglia i compiti ad esso affidati tra i quali rientra il massimo rispetto dei propri sottoposti, la loro tutela e assicurare il benessere nei luoghi di lavoro.

Fin qui le considerazioni squisitamente da un punto di vista umano, quanto invece all'argomento oggetto del contendere ci preme stabilire se l'assistenza nella redazione degli inventari è un'attività di istituto. Perché se no, il dipendente non può essere obbligato a svolgerla e meno che mai fuori dall'orario ordinario di lavoro salvo il consenso espresso dell'interessata/o; se sì invece il dipendente non può essere obbligato a svolgerla nelle ore pomeridiane.

Soprattutto alla luce dell'art. 26 del CCNL integrativo del 1998-2001 che al comma 1) così recita: *"le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro"*.

E' lapalissiano quindi che programmare l'attività di redazione degli inventari di pomeriggio non è una situazione di lavoro eccezionale. Tra l'altro nel caso non fosse attività di istituto occorrerebbe inoltre chiarire se il dipendente è assicurato e a chi fa capo garantire ciò.

La USB P.I. – Giustizia, pertanto chiede l'immediata revoca dell'ordine di servizio relativo alla dipendente Dr.ssa Alessandra Conti e di chiunque altro fosse interessato, avvertendo che in difetto adotterà tutte le iniziative idonee e necessario perché siano rispettati i diritti dei lavoratori.

Roma, 18 dicembre 2014

USB P.I. – Coordinamento Giustizia

Giuseppa Todisco